



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

9 Maggio 2019

## Lavori pubblici

# Dalla borgata alla villa comunale manutenzione in primo piano

**NADIA D'AMATO**

Proseguono gli interventi di manutenzione in città e a Scoglitti. Ieri mattina sono stati avviati i lavori di ripristino dell'asfalto in diversi tratti dell'ex provinciale Vittoria-Scoglitti ed è stata anche aggiudicata la gara per la manutenzione delle stazioni della riviera di Cammarana.

Per quanto riguarda le scuole, poi, nei giorni scorsi sono stati completati gli interventi di ripristino del soffitto in alcune aule dell'istituto Caruano, mentre sono ancora in corso quelli di ripristino degli intradossi in un paio di aule dell'Istituto Pappalardo. Novità anche per la Villa comunale dove, dopo l'avvio della pitturazione delle panchine, oggi inizierà l'intervento di ripristino parziale della pavimentazione. Nei giardini di Via dei Mille arriveranno a breve - la Direzione manutenzioni lo ha già programmato - l'installa-



Interventi in corso sulla Vittoria-Scoglitti per rendere l'intera area più sicura

zione di un nuovo scivolo per l'area giochi e la piantumazione di altre essenze arboree. Si tratta di interventi già annunciati, nei giorni scorsi, da Filippo Dispenza, in rappresentanza della Commissione straordinaria del Comune di Vittoria. "Su

mia disposizione - aveva spiegato Dispenza - la Direzione è impegnata in una continua attività tesa da un lato a programmare e, dall'altro, ad assicurare gli interventi che via via si rendono necessari, compresi quelli urgenti. Si sta lavorando su più fronti, con particolare attenzione alle scuole, alle quali stiamo dedicando la massima attenzione".

Interventi in programma anche a Scoglitti, dove i mezzi messi a disposizione dall'Ente Sviluppo Agricolo sono già entrati in azione per livellare la sabbia sul Lungomare Lanterna, sono state impegnate le somme e avviate le procedure per l'acquisto di nuove panchine, per la manutenzione delle panchine esistenti, delle scale di accesso alle spiagge, dei bastioni e delle ringhiere in legno. Pre-disposta, poi, la determina per la piantumazione di alberi e per l'acquisto di attrezzature ludiche a Cammarana. Nei giorni scorsi è stato

inoltre annunciata la programmazione dell'acquisto di materiali e mattonelle per il ripristino della pavimentazione delle piazze. Su Vittoria, inoltre, è stata programmata la fornitura di mattonelle per le piazze e per il viale principale del Cimitero. In questi giorni, poi, il giardino di Pa-

### Asfalto. Avviata la ripavimentazione della strada verso il mare

lazzo lacono è stato ripulito e abbellito con nuove piante grazie al progetto Sprar che il Comune di Vittoria ha avviato in partnership con la Casa Valdese. A curare il look del giardino sono stati i giovani del Centro Sprar impegnati nelle borse lavoro del Comune.

# Il dolore si fortifica e diventa pietra per dire basta agli incidenti stradali

Il giardino di palazzo Iacono ospita l'esposizione del maestro Nicolosi

**DANIELA CITINO**

C'è un dolore che rimane incancellabile. Rimane segno indelebile dentro l'anima anche se gli anni passano e pare essere diventato sordo e appartenente quasi impercettibile. È il dolore più assurdo del mondo. È il dolore di chi, padre o madre, sopravvive al proprio figlio. Oggi Francesco, se non fosse stato sottratto alla vita in quel lontano 1995, sarebbe un uomo di quarantadue anni e suo padre, Alfio Nicolosi, sarebbe fiero di lui. Ma non è andata così. Di Francesco rimane il ricordo, la memoria e la sua "Croce di Luce". Anzi dieci, cento "Croc di Luce". Perché in quell'abisso chiamato dolore, Alfio Nicolosi ha trovato la sua arte. Un'arte di pietra non solo perché l'artista vittoriese, che è assolutamente autodidatta, si è dedicato soprattutto a scolpire la materia più dura.

Ma un'arte di pietra perché pur nella luce, il dolore per la perdita di un figlio "pietrifica" l'esistenza di un padre. "Dopo la morte di mio figlio - racconta Alfio Nicolosi - non riuscivo più a dare un senso alla mia esistenza sino a quando, un giorno, trascorsi oramai ben sei anni dalla sua scomparsa, mentre mi recavo alla sua tomba, incontrai un anziano scalpellino al quale domandai di getto di darmi tra le mani una pietra e da quella pietra è nata "Croce di Luce", la mia prima opera scultorea dedicata a Francesco; da quel momento non ho più smesso sino a quando non è arrivata la vecchiaia ad aggravare la mia malattia" spiega lo scultore oramai ottantenne. E Francesco Nicolosi, scomparso a 17 anni, è una

vittima della strada. Il ragazzo, infatti, stava imboccando a bordo della sua moto la Vittoria-Pedalino quando muore a seguito di un grave impatto automobilistico. A volere che la sua "Croce di Luce" diventasse "strumento" di un'opera di sensibilizzazione e di prevenzione delle vittime della strada è stata la commissione straordinaria e, in particolare, il prefetto Filippo Dispenza dopo a-

vere conosciuto l'artista vittoriese e la sua opera. Nasce così "Il luogo della memoria dedicato alle vittime della strada" che, inaugurato lunedì 13 maggio alle 17 e allestito all'interno del giardino di palazzo Iacono, ospiterà la mostra permanente "Espressioni. Arte di pietra" che comprenderà alcune delle opere donate dallo scultore vittoriese all'amministrazione comunale condividendo-

ne l'intento di creare un luogo della memoria dedicato alle vittime della strada. "L'esposizione del maestro Nicolosi - dichiara Filippo Dispenza, commissario straordinario del Comune - sarà un monumento permanente alla prevenzione degli incidenti stradali. Il Giardino della memoria diventerà un luogo di educazione al rispetto delle regole del Codice della Strada e della consapevo-



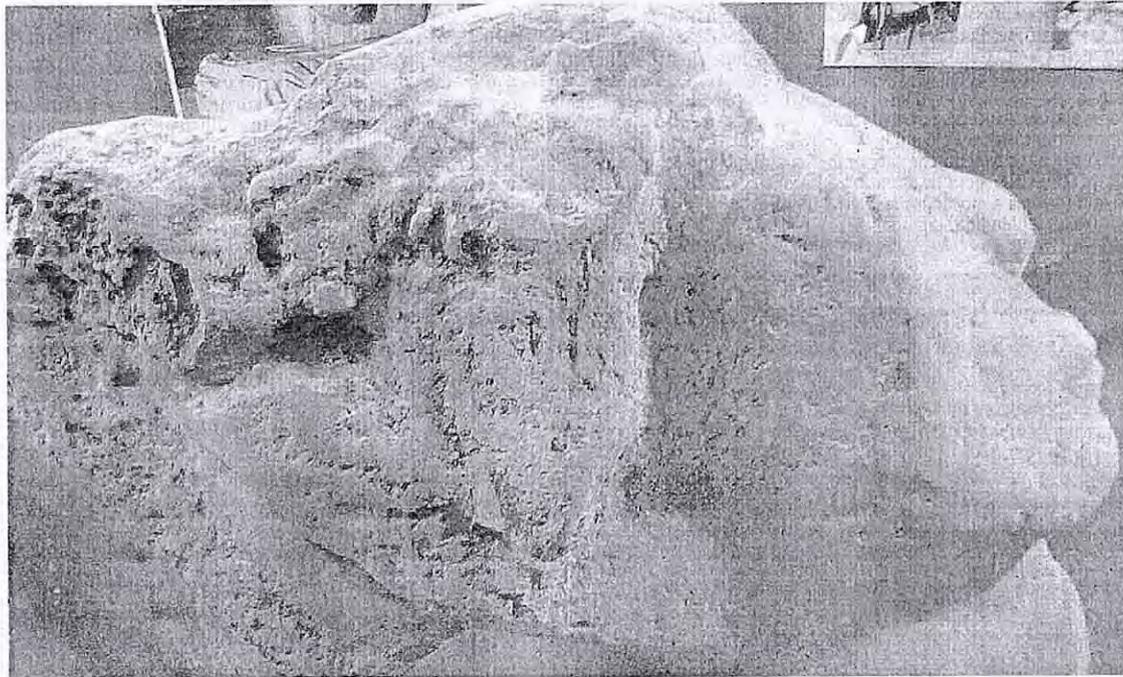
**Il maestro Alfio Nicolosi e, sotto, una delle sue opere. Le sue sculture in pietra mettono in evidenza il grande dolore interiore che caratterizza l'esistenza dell'artista**

lezza che, seguendo queste regole, si rispettano se stessi e il prossimo. Abbiamo accolto con favore l'invito delle famiglie che hanno subito una gravissima perdita, spesso provocata dall'imprudenza, e abbiamo creato questo luogo della memoria affinché funga da monito, soprattutto per le nuove generazioni, perché comprendano e ricordino che la vita va preservata sempre e comunque".

Tante nel corso degli anni le donazioni scultoree fatte dal maestro vittoriese a istituzioni civili e militari e infatti le sue opere tracciano i volti più significativi del paesaggio della provincia degli Iblei e del territorio

**Il monito.** Dispenza «Diventerà un luogo di educazione al rispetto delle regole previste dal Codice della strada»

ipparino: Giano è al porto turistico di Marina di Ragusa, Falco dei Monti Iblei e Hyblon all'aeroporto Pio La Torre, Francesca nella piazzetta di Punta Secca, I Titanici a Ragusa Ibla e ancora Rapace e Giuseppe Garibaldi ad Acate, Sant'Alfio, San Cirino e San Filadelfia a Pedalino, Annalisa a Modica. E l'elenco dei doni potrebbe continuare sino a giungere al giardino di "Arte di Pietra" che accoglierà altre sue opere. Un insieme di luoghi dove il dolore ha assunto la forma della pietra per conservare le lacrime di un padre.



# «La devozione per Maria è nei cuori»

**Il culto.** Dall'edicola votiva di piazza Nenni agli altari allestiti nelle abitazioni private, maggio è all'insegna della Madonna

Più di seicento i devoti che hanno sentito di volere trascorrere una sera di preghiera insieme a Maria a cui è dedicato per tradizione il mese di maggio. Infatti una grande affluenza di pellegrini è stata registrata sabato scorso presso l'edicola votiva della Madonna dello Scoglio edificata in piazza Nenni per volontà degli stessi devoti. In questa piazza della città, consacrata alla devozione della Madonna di Placanica, la comunità religiosa si è raccolta in preghiera in occasione della santa messa celebrata da don Crescenzo De Mizio, parroco della parrocchia di San Michele Arcangelo e San Zaccaria in Caulonia Superiore della provincia di Reggio Calabria, territorio caratterizzato dall'apparizione della Madonna a Fratel Cosimo a Placanica.

“È stata una straordinaria e carismatica serata di fede” sottolinea Mario De Vita, devoto vittoriese che, in-



L'edicola votiva di piazza Nenni e, a sinistra, l'altare allestito nella casa di Mary Assenza D'Errico

sieme alla comunità religiosa della parrocchia di San Giovanni Bosco, è promotore e organizzatore degli eventi spirituali in onore della Madonna dello Scoglio. L'evento vissuto sabato 4 maggio precede la Festa di Maria, madre della Chiesa, che si terrà martedì 21 maggio presso l'edicola

votiva di piazza Nenni” precisa il devoto vittoriese scandendo gli appuntamenti religiosi: alle 19,30 ci sarà il momento dedicato al Santo Rosario e alle 20,30 verrà celebrata la Santa Messa da padre Beniamino Sacco. “Un'occasione di intensa spiritualità che diventa anche occasione di solidarietà in quanto presso l'edicola votiva verrà effettuata una raccolta di alimenti e di indumenti vari che sarà destinata ai bisognosi della città” prosegue Mario De Vita auspicandosi una vastissima partecipazione.

“Il culto della Madonna - aggiunge il devoto vittoriese - è molto sentito in città e in particolare modo grazie agli eventi religiosi che vengono organizzati presso l'edicola votiva la partecipazione è estesa anche ad altre comunità di fuori città e provincia”. Un culto mariano amatissimo che diventa anche intimo e privato con l'allestimento di altari nelle proprie case. Come quello che per tradizione viene allestito nella casa di Mary Assenza D'Errico. Qui, oggi alle 17,30 il Rosario.

D. C.



# Sfrutta adulti e bambini: denunciato

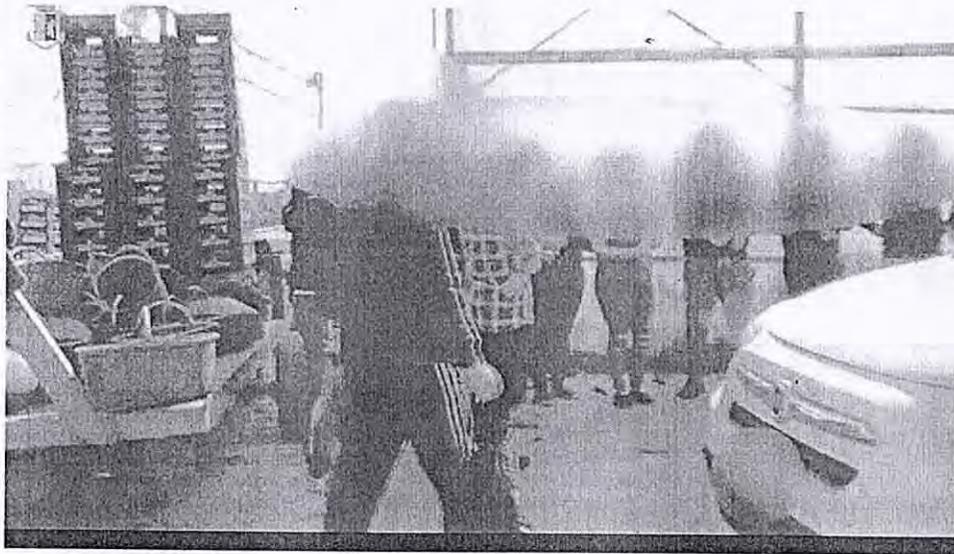
## Teneva i lavoratori romeni a vivere in catapecchie e si faceva persino pagare l'affitto

La Sicilia 10 Maggio 2019

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Si sente un perseguitato della legge contro il caporalato varata due anni fa, ma continua a violarla in tema di sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. È uno dei quattro titolari d'azienda agricola che ieri è stato denunciato dalla Polizia di Stato, Squadra mobile e Commissariato di Vittoria su disposizione del questore Salvatore La Rosa. Qualche tempo fa era stato arrestato sempre per lo stesso reato. In questi giorni 4 titolari di aziende agricole di Vittoria, tutti appartenenti ad un'unica famiglia, hanno subito una nuova visita da parte della Polizia, supportata da funzionari dello Spresal, del Siav e dell'Ispezzato del Lavoro ed ha denunciato i 4 imprenditori per sfruttamento della manodopera. Mercoledì mattina i poliziotti hanno sottoposto a controllo un sito dove erano state installate delle serre per decine di migliaia di metri quadri. Le indagini hanno permesso di accertare che nel sito operassero ben tre aziende tutte riconducibili ad un'unica famiglia. Quest'ultimo dato insospetisce molto gli inquirenti ed è tuttora al vaglio per un'attenta analisi di eventuali illeciti fiscali.

Nello specifico la Polizia ha sottoposto a controllo 23 lavoratori (6 donne) quasi tutti rumeni, molti dei quali costretti, dallo stato di necessità, a vivere in strutture fatiscenti e prive di ogni requisito che potesse dar modo agli uffici competenti di concedere un'idoneità alloggiativa, per altro tutte strutture abusive così come riscontrato dai tecnici della Polizia municipale del comune di Vittoria. L'indagine avrebbe accertato che i lavoratori che erano stati impiegati senza alcun contratto lavorativo erano ben 5, tra questi anche 2 minorenni, mentre gli altri risultavano ingaggiati. Le dichiarazioni dei lavoratori, ritenute inverosimili, non hanno convinto gli investigatori. I dipendenti hanno riferito di percepire una paga quasi consona al contratto collettivo. La polizia ritiene che essi siano stati istruiti dal datore di lavoro, pertanto sono tuttora in corso analisi dei flussi economici.



Qualora i dipendenti avessero dichiarato il falso, saranno denunciati per favoreggiamento personale per aver aiutato i datori di lavoro ad eludere le indagini. Lo Spresal, deputato a riscontrare le violazioni della normativa

sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ha constatato diverse criticità che sono state tutte sanzionate.

Il Siav, invece, ha riscontrato l'assenza di caratteristiche tali da poter concedere l'idoneità alloggiativa pe-

raltro di strutture abusive ricavate all'interno di un capannone. Il datore di lavoro, è stato evidenziato, faceva pagare anche l'affitto per queste strutture precarie, canone che veniva detratto dalla paga giornaliera.

La Polizia sospetta che i lavoratori siano stati costretti (sotto minaccia del licenziamento) a riferire agli inquirenti delle versioni a favore del datore di lavoro. Questo elemento nasce da alcune contraddizioni emerse dalla lettura delle dichiarazioni dei dipendenti. Sebbene i lavoratori con le loro dichiarazioni abbiano tentato di coprire le illegalità, per la Polizia sono emersi elementi di reato a carico dei datori di lavoro, pertanto i 4 titolari sono stati denunciati per lo sfruttamento dei dipendenti. Sono tuttora in corso approfondimenti investigativi da parte di tutti gli uffici intervenuti presso le aziende, al termine dei quali saranno comminate le sanzioni definitive per le violazioni di legge riscontrate. Tra i dati rilevanti del controllo vi è di sicuro la nuova denuncia per sfruttamento del lavoro a carico di uno dei titolari che era già stato arrestato in quanto proprietario di un'altra azienda sita a pochi chilometri di distanza da quella sottoposta ad ispezione mercoledì scorso. Il soggetto, in passato già arrestato, si è pure lamentato per il nuovo controllo sentendosi perseguitato e chiedendo del tempo per poter mettere in regola tutte le aziende di proprietà.

L'uomo non ha avuto alcuna dilazione dei tempi rispetto ad un nuovo controllo casuale che peraltro ha permesso agli agenti di polizia di riscontrare che l'uomo non avesse modificato il suo modo di gestire le aziende e di impiego degli operai. "La Polizia di Stato di Ragusa continuerà i controlli presso le aziende iblee al fine di tutelare i lavoratori ed i numerosissimi titolari onesti che rispettando le regole hanno difficoltà a concorrere con i disonesti che operano in violazione di legge risparmiando ingenti somme di denaro in danno dei dipendenti". Da quando è entrata in vigore la nuova norma in materia di sfruttamento, la polizia ha compiuto indagini e veri e propri blitz in diverse aziende agricole iblee, prevalentemente nel vittoriese, riscontrando non solo reati specifici inerenti allo sfruttamento, ma anche violazioni di norme amministrative e fiscali.

## Blitz in piazza: preso un pusher

VITTORIA. Ancora controlli della polizia in piazza Manin. Mercoledì pomeriggio, una pattuglia in borghese notava un soggetto che alla vista degli agenti, con fare repentino, tentava invano di darsi alla fuga. A tal punto i poliziotti lo inseguivano e bloccavano il fuggitivo che veniva sottoposto a perquisizione personale che consentiva di rinvenire, proprio all'interno della tasca, un involucri in carta stagnola contenente, oltre a diversi frammenti, anche 7 stecchette di presumibile sostanza stupefacente, tipo hashish (per un peso complessivo di circa 9 grammi). Inoltre, il malvivente custodiva in più tasche dei pantaloni la somma complessiva di 222 euro, suddivisa in banconote di diverso taglio. Tale denaro, ri-

tenuto il provento dell'illecita attività di spaccio, unitamente alla presumibile sostanza stupefacente rinvenuta, veniva debitamente sequestrato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Attesa la mancata esibizione di un valido documento di riconoscimento ed al fine di risalire alla sua precisa identificazione, l'uomo, una volta accompagnato presso i locali del commissariato, veniva sottoposto ai rilievi foto-dattiloscopici, che consentivano di identificarlo per H.A., cittadino algerino di 60 anni, già gravato da precedenti specifici, non ultimo un precedente arresto eseguito a marzo, proprio per lo stesso reato sempre in piazza Manin. L'uomo è stato arrestato.

# Blitz anticaporalato a Vittoria Quattro imprenditori nei guai

Denunciati i titolari di tre aziende agricole per sfruttamento dei lavoratori. Tenuti in condizioni disumane anche dei minori

**Davide Bocchieri**

**VITTORIA**

Lavoratori, anche minorenni, sfruttati e tenuti in condizioni di vita disumane. Quattro titolari di aziende agricole, tutti e quattro componenti della stessa famiglia, sono stati denunciati dalla Polizia per sfruttamento della manodopera. Mercoledì mattina i poliziotti hanno sottoposto a controllo un sito dove erano state installate delle serre per decine di migliaia di metri quadri. In quel sito, gli accertamenti hanno permesso di appurare che operavano ben tre aziende seppur tutte riconducibili a un'unica famiglia, elemento che è tuttora al vaglio per un'attenta analisi di eventuali illeciti fiscali. Sono stati sottoposti a controllo 23 lavoratori, tra cui 6 donne, quasi tutti rumeni, molti dei quali costretti, dallo stato di necessità, a vivere in strutture fatiscenti e prive di ogni requisito che potesse dar modo agli uffici competenti di concedere un' idoneità alloggiativa. Tra l'altro si tratta di strutture abusive così come riscontra-

to dai tecnici della Polizia municipale di Vittoria. I lavoratori che erano stati impiegati senza alcun contratto lavorativo erano cinque, tra questi anche due minorenni, mentre gli altri erano stati ingaggiati. Le dichiarazioni dei lavoratori sono apparse tutte inverosimili in quanto hanno riferito di percepire una paga quasi consona al contratto collettivo, ma gli agenti dubitano fortemente. E qualora i dipendenti avessero dichiarato il falso, saranno denunciati per favoreggiamento personale per aver aiutato i datori di lavoro ad eludere le indagini. Lo Spresal, deputato a riscontare le violazioni della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ha constatato diverse criticità che sono state tutte sanzionate. La condizione degli alloggi era pes-

**«Alloggi fatiscenti»  
Gli agenti hanno  
scoperto che  
i braccianti pagavano  
anche un affitto**

## Vittoria, fiamme nell'ex asilo nido

● Fiamme nell'asilo nido di via Salvemini a Vittoria. Il rogo si è sviluppato mercoledì sera nei locali che, fino all'estate scorsa, ospitavano i bambini fino a tre anni. Era inutilizzato da tempo poiché un primo incendio era stato appiccato a settembre. I 60 bambini vennero distribuiti nei vari asili nido privati della città. Il comune si è fatto carico delle spese. Ora il nuovo incendio, questa volta, però, non sarebbe doloso. I vigili del fuoco hanno accertato che le fiamme si sono sviluppate a partire da un condizionatore, ancora alimentato dall'energia elettrica. Il comune aveva avviato un progetto per il recupero complessivo dell'edificio, che è di sua proprietà. (\*FC\*)

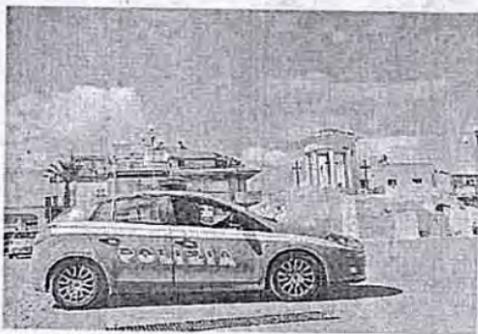
sima. Il paradosso è che il datore di lavoro faceva pagare anche l'affitto per queste strutture precarie, che viene detratto dalla paga giornaliera. Sono tuttora in corso approfondimenti investigativi da parte di tutti gli uffici intervenuti nelle aziende, al termine dei quali saranno comminate le sanzioni definitive per le violazioni di legge riscontrate. È, inoltre, emerso che uno dei denunciati era già stato arrestato in quanto titolare di un'altra azienda sita a pochi chilometri di distanza da quella sottoposta ad ispezione in questa occasione. Il soggetto, già arrestato, si è pure lamentato per il nuovo controllo sentendosi perseguitato e chiedendo del tempo per poter mettere in regola tutte le aziende di proprietà. «La polizia - dichiara il dirigente della squadra mobile, Antonino Ciavola - continuerà i controlli nelle aziende iblee al fine di tutelare i lavoratori ed i numerosissimi titolari onesti che rispettando le regole hanno difficoltà a concorrere con i disonesti che operano in violazione di legge risparmiando ingenti somme di denaro in danno dei dipendenti». (\*DABO\*)

## SENEGALESE IN CELLA

# Non vuole lasciare lo Sprar e si scaglia contro poliziotti

VITTORIA. Tenta di colpire gli agenti con un sasso: arrestato dalla Polizia. Succede a Vittoria, dove una pattuglia del locale commissariato è intervenuta presso una casa di accoglienza per stranieri, dove era stato segnalato che un soggetto, non più ospite della struttura, pretendeva da giorni, con atteggiamenti violenti e minacciosi nei confronti dei responsabili, di continuare ad essere ospitato e mantenuto.

Giunti sul posto, i poliziotti insieme ai responsabili del centro, hanno tentato di calmare il giovane, identificato per J.S., senegalese di 24 anni già noto alle forze dell'ordine, che si mostrava irrequieto ed insofferente. Riportata la calma, gli agenti si sono allontanati dal centro con la rassicurazione da parte dell'uomo che avrebbe lasciato la struttura di lì a breve. Tuttavia, poco dopo, ai poliziotti è arrivata una nuova segnalazione per richiesta di intervento presso quella stessa comunità, dato che una mediatrice culturale era stata minacciata dal senegalese che pretendeva dei soldi per lasciare la struttura. Giunti sul posto, gli agenti hanno visto la dipendente correre nella loro direzione, indicando la stanza



L'INTERVENTO DELLA POLIZIA

dove si era rifugiato il 24enne il quale, raggiunto, ha iniziato a gridare contro i poliziotti, insultandoli e minacciandoli. Poi si è scagliato contro di loro, sferrando pugni e calci e cercando di colpirli lanciandogli contro una grossa pietra che è stata schivata. Lo straniero alla fine è stato bloccato ed arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. Cinque i giorni di prognosi per i poliziotti.

MICHELE FARINACCIO